

Italferr: il 1° gennaio chiusa la sede di Udine. Il Sindacato chiede un incontro congiunto con RFI

A Mestre si è tenuto il terzo incontro tra le OO.SS. Regionali di Veneto e Friuli e la Società Italferr con all'ordine del giorno la chiusura della sede di Udine a far data dal 1.01.2012.

La Società in premessa ha confermato che le attività nel Friuli sono terminate e non vi sono commesse all'orizzonte che possano consentire il mantenimento della sede. Pertanto, il 14 e 15 dicembre è già previsto il trasloco ed il personale – con decorrenza 1° gennaio 2012 – verrà trasferito a Verona, ma utilizzato a Mestre in trasferta almeno per tutto l'anno prossimo.

Sullo scenario industriale della Società (che ha affermato di non aver aderito al fondo di sostegno del Gruppo FS in quanto tale condizione le avrebbe inibito la partecipazione alle gare) tutto è legato alla disponibilità finanziaria di FS che per il momento garantisce lo sviluppo infrastrutturale sulla Milano / Genova, la Treviglio / Brescia e gli interventi già programmati per i nodi di Genova / Bologna e Mestre. Italferr sta, pertanto, guardando all'estero ed ha già ottenuto importanti lavori di progettazione in Romania – Algeria – Abu Dhabi e sta partecipando a gara internazionale per una importante commessa in Egitto.

In Italia è necessario riposizionare il personale rispetto alle attività in essere ed oltre ad Udine è imminente la chiusura anche della sede di Messina con lo spostamento del personale tra Reggio Calabria e Palermo in funzione delle professionalità occorrenti. Non è intenzione di Italferr dichiarare esuberi in quanto non intende privarsi delle professionalità interne, ma è ampiamente disponibile al passaggio volontario di risorse verso altre Società del Gruppo, in primis verso RFI che – nella specifico di Udine – vede alcuni colleghi aver già presentato domanda per la riallocazione alla DTP di Trieste. Al momento, però, RFI non ha dato disponibilità e pertanto 9 delle 13 risorse utilizzate a Udine (2 sono i pensionamenti e 2 le riallocazioni su Bologna) verranno trasferite a Verona ed utilizzate a Mestre, altra realtà che per altro è sotto osservazione per verificare la continuità lavorativa di Italferr nell'area veneziana oltre il 2012.

Il Sindacato ha ribadito :

- la contrarietà alla chiusura della sede di Udine senza aver espletato tutte le procedure di riequilibrio e riallocazione delle risorse, anche attraverso passaggi intersocietari, nel territorio di competenza;
- le insufficienti garanzie inerenti il trasferimento su Verona (supporto logistico mancante, prospettive di ulteriori disagi per il prossimo trasferimento della sede da Verona P. Nuova alla più decentrata P. Vescovo);
- la scarsa chiarezza sull'applicazione del dettato contrattuale per i trasferimenti individuali ed i relativi compensi economici

A monte di tutto, permane inspiegabile l'atteggiamento di RFI che non risponde alle richieste di trasferimento verso le sue strutture territoriali che per altro si gioverebbero di professionalità utili alle attività infrastrutturali.

Pertanto, confermando che il riequilibrio del personale deve favorire la volontarietà, abbiamo sollecitato un incontro congiunto con Italferr e Rfi – da tenersi entro la seconda decade di gennaio – per definire tempi e modi di passaggio del personale della sede di Udine che ha espresso gradimento per la riallocazione nella Società di Infrastrutture del Gruppo FS all'interno della Regione Friuli VG. Allo stesso modo abbiamo chiesto di conoscere se esistono analoghe richieste del personale di Mestre.

Vi terremo informati del proseguo del confronto.

Allegato: verbale d'incontro del 12.XII.2011

Mestre, 14.XII.2011

Le Segreterie Regionali Veneto / Friuli VG
FILT - FIT – UILT – OrSA – FAST – UGL

VERBALE DI INCONTRO

Addì 12 Dicembre 2011, si sono incontrati a Mestre (VE) la Società Italferr e le Segreterie regionali FIT-CISL, FILT-CGIL, ULTRASPORTI, UGL A.F., FAST Ferrovie e ORSA Ferrovie del Veneto e del Friuli Venezia-Giulia, congiuntamente alla RSU per la chiusura della sede Italferr di Udine.

La Società, come anticipato nella riunione tenutasi ad Aprile c.a. con le OO.SS. nazionali e nelle riunioni territoriali del 20 Maggio e del 27 Luglio c.a., ha ribadito alle OO.SS. territoriali le motivazioni della suddetta chiusura fornendo altresì informativa concernente il numero, la qualifica e le mansioni dei dipendenti interessati.

L'Azienda ha confermato la chiusura della sede di Udine ed il contestuale trasferimento a Verona con decorrenza 1° Gennaio 2012.

Per venire incontro alle esigenze dei lavoratori l'Azienda conferma la disponibilità al passaggio delle risorse della sede di Udine presso qualsiasi altra Società del Gruppo FS contestualmente alla richiesta pervenuta da altra società del Gruppo.

Le OO.SS. esprimono la loro contrarietà al provvedimento di chiusura della sede di Udine ed al contestuale trasferimento di personale senza che siano state espletate le procedure di riequilibrio delle risorse umane nell'ambito del territorio di competenza, così come previsto dal CCNL vigente.

Pertanto, a parere delle OO.SS., la disponibilità di Italferr ad esprimere parere favorevole a trasferimenti volontari verso altre società del gruppo non è condizione sufficiente. Pertanto le OO.SS. chiedono un urgente incontro congiunto con RFI e Italferr, da tenersi entro la seconda decade di Gennaio 2012, per conoscere tempi e modi del passaggio del personale Italferr di Udine che ha già espresso gradimento alla riallocazione nella società infrastruttura del Gruppo FS e altre richieste che in tal senso potrebbero essere espresse anche dal personale Italferr della sede di Mestre.

L'AZIENDA
Carlo M. Polo

R.S.U.
Freda Celi
M. S.

OO.SS.
FIT-CISL *Carlo M. Polo*
FILT-CGIL *Paul*
ULTRASPORTI *Spina*
UGL
FAST *Severino*
ORSA *...*

FIT-CISL
VENETO